**Narrare per valorizzare: due esperienze sul territorio senese.**

L’intervento verte su due esperienze di valorizzazione del patrimonio in contesti diversi per la propria storia e caratteristiche. Sono l’Archeodromo di Poggibonsi e il MaM-Museo archeologico Monteriggioni, oggetto di narrazioni calibrate per portare Poggibonsi nella geografia del turismo culturale toscano e per creare un polo culturale alternativo al Castello di Monteriggioni arginando l’overtourism al quale è soggetto.

L’autore ha operato in due vesti; all’Archeodromo come docente di Archeologia già impegnato nello scavo della fortezza medicea qui presente; al MaM come amministratore nel ruolo di Assessore alla Cultura e al Turismo.

Modi diversi di fare Archeologia Pubblica benché con gli stessi obiettivi: soprattutto creare centri di cultura, di interrelazione sociale e socializzazione nei quali non si parla “alle” persone ma “con” le persone. In una visione olistica di luoghi di promozione di cultura e non solo di valorizzazione del patrimonio, adottando programmazioni mirate e selettive caratterizzate da attività qualificanti, anche grazie alla collaborazione con altri istituti universitari di ricerca e le realtà del territorio.

In altre parole, la cultura diviene *welfare* sociale; la politica museale è quella di coesione sociale e di benessere con grande attenzione anche agli aspetti etici (ambedue inseriti nel circuito Musei & Alzheimer); uno spazio democratico in cui la cultura non solo viene conservata e preservata, ma comunicata, raccontata, condivisa e costruita: spazi di partecipazione per alimentare il pensiero critico. Luoghi dove le persone si abituino a stare, vivi ed esperienziali; delle realtà che si vivono e dove si torna non solo per vedere cose nuove, ma perché si sta bene.